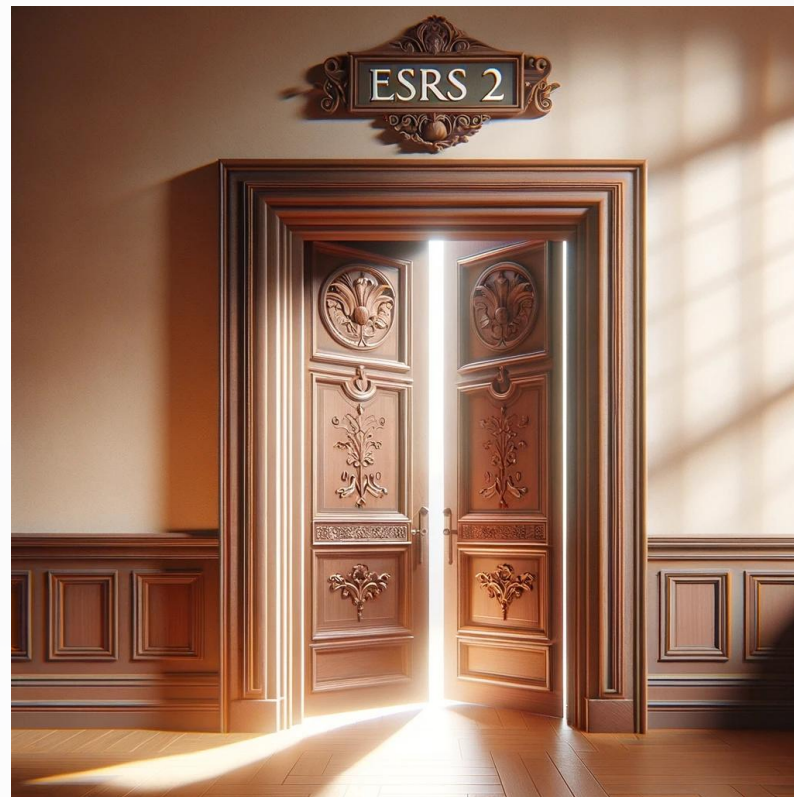


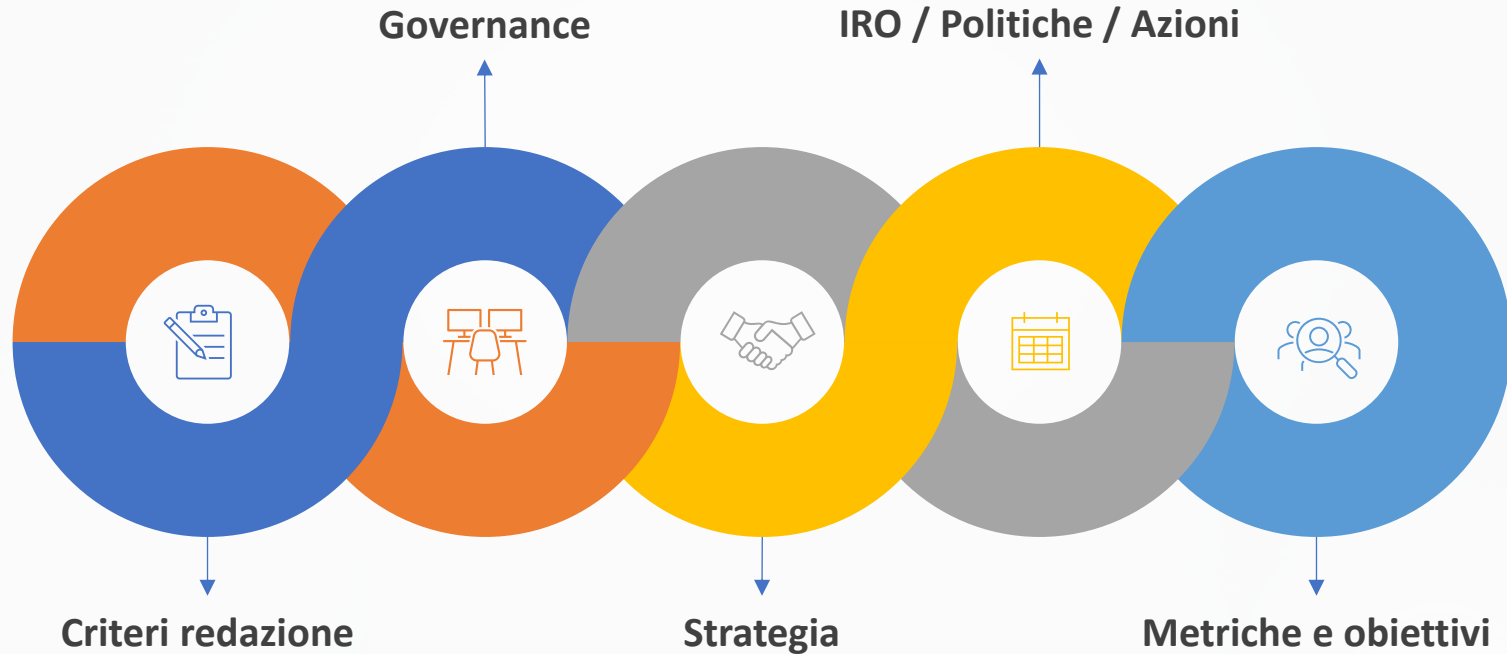
CSRD – Introduzione alle evoluzioni della Rendicontazione di Sostenibilità

Luca Nardoni – 3 e 10 marzo 2026

ESRS 2

Informazioni Generali





Impatti, Rischi e Opportunità sono gestiti mediante **Politiche e Azioni** (ESRS 2, cap 4), che sono determinate dalla **Governance** (ESRS 2, cap 2) secondo **Strategia e Business Model** (ESRS 2, cap 3) e si misurano mediante **Obiettivi e Metriche** (ESRS 2, cap 5)

ESRS 2

A CHI SI APPLICA ESRS 2 ?

1. CRITERI PER LA REDAZIONE

BP1

Criteri generali per la redazione
delle dichiarazioni sulla sostenibilità

BP2

Informativa in relazione
a circostanze specifiche

GOV

Cos'è la GOVERNANCE?

STRUTTURA

Sviluppano decisioni aziendali

Identificano modalità e strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi

GOV-1

**Ruolo degli organi di amministrazione,
direzione e controllo**

GOV-2

Informazioni fornite dagli organi di amministrazione, direzione
e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità affrontate

GOV-3

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità
nei sistemi di incentivazione

GOV-4

Dichiarazioni sul dovere di diligenza

GOV-5

**Gestione del rischio e controlli interni
sulla rendicontazione di sostenibilità**

SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e modello aziendale

SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1 “Strategia, modello aziendale e catena del valore” prescrive, fra l’altro, che “l’impresa comunica gli **elementi della propria strategia** che riguardano le questioni di sostenibilità* o che influiscono su di esse, il modello aziendale e la catena del valore”

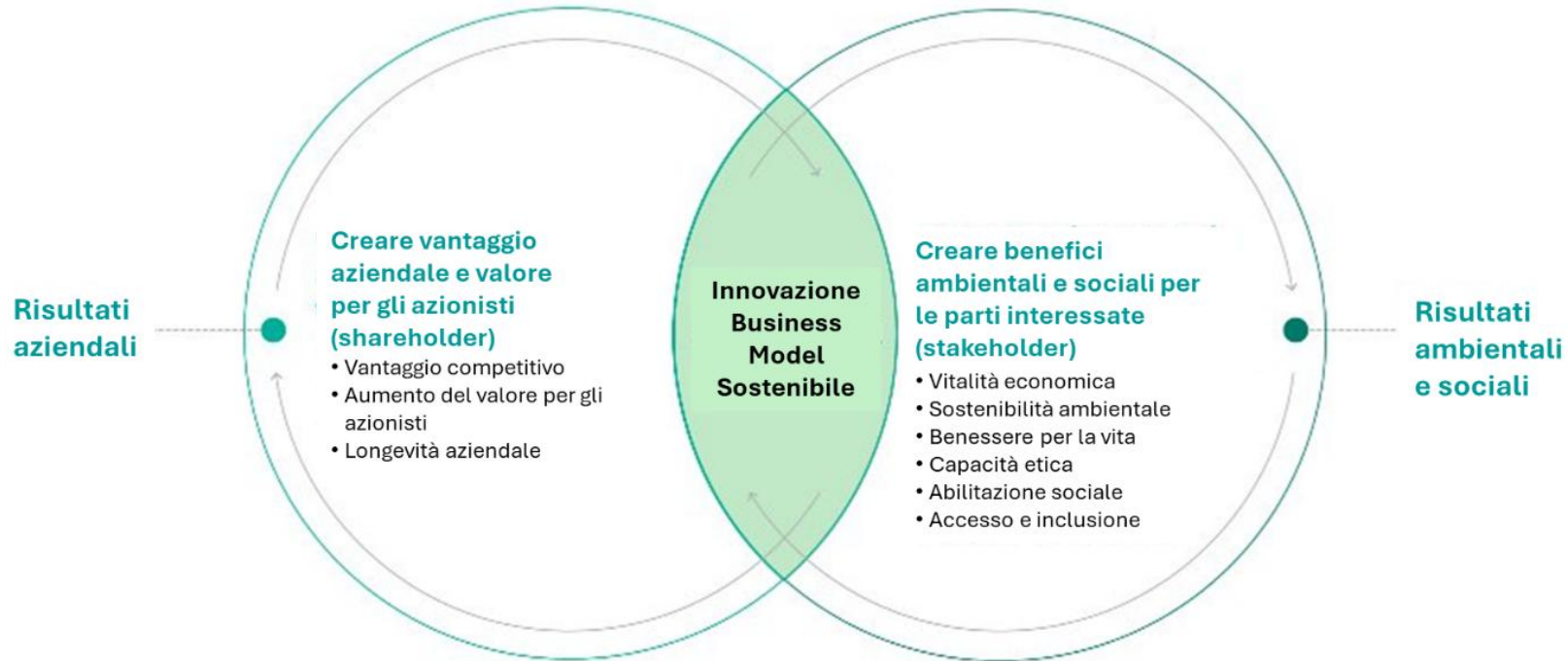
Facendo «interpretazione autentica», la CSRD (fonte giuridica degli ESRS), recita:

«a) una breve descrizione del modello e della strategia aziendali dell’impresa, che indichi:

- i. la **resilienza del modello e della strategia** aziendali dell’impresa **in relazione ai rischi** connessi alle questioni di sostenibilità;
- ii. le **opportunità** per l’impresa connesse alle questioni di sostenibilità;»

Quindi strategia e modello dovrebbero contribuire a minimizzare i rischi e massimizzare le opportunità e va spiegato come.

* *qui, non necessariamente «questioni rilevanti»*



IRO-1

**Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti,
i rischi e le opportunità rilevanti**

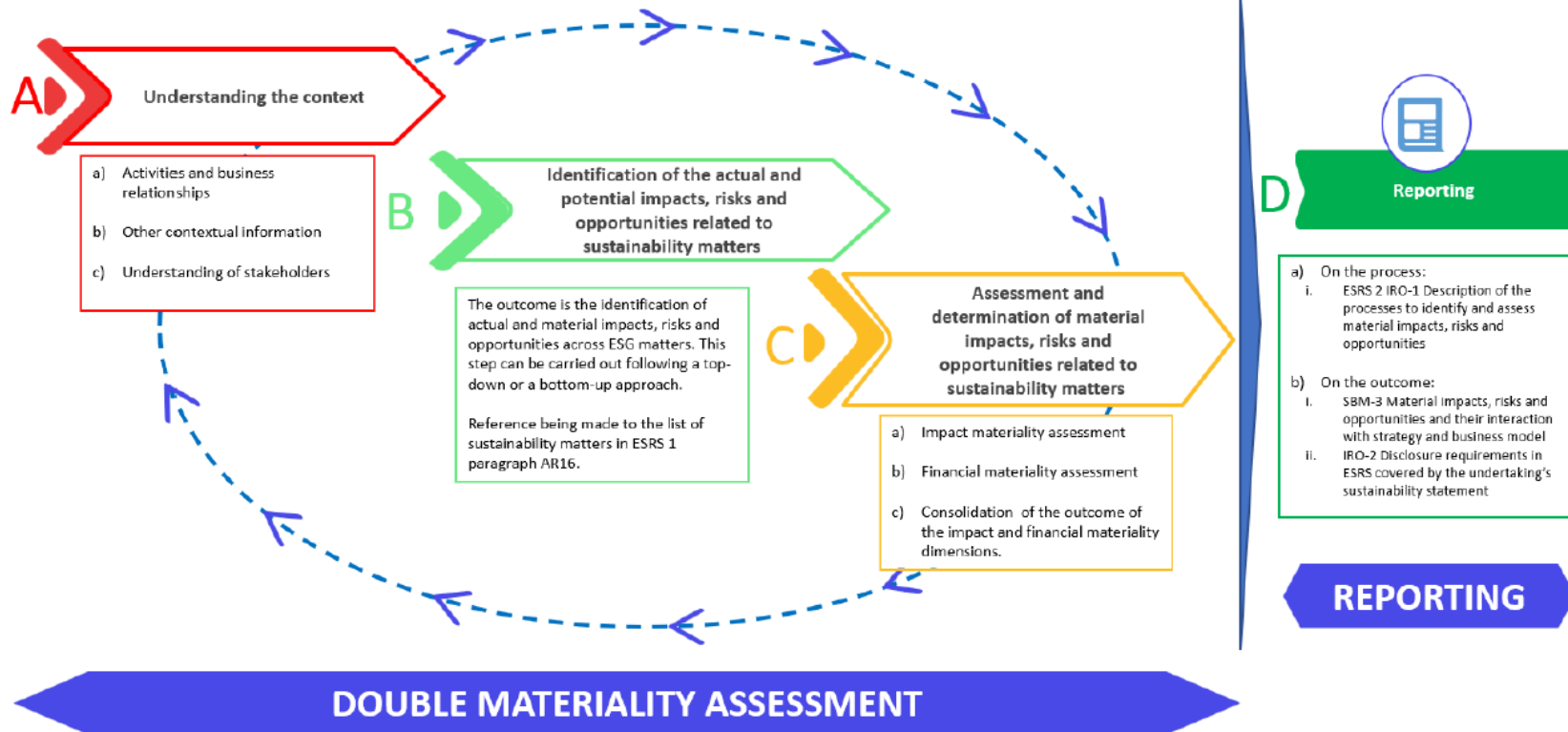
IRO-2

**Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione
di sostenibilità dell'impresa**

MDR-P/A

**Politiche adottate, Azioni e Risorse
per gestire questioni di sostenibilità rilevanti**

Figure 3: Example of a materiality assessment process



60. Chapter 5.3 FAQ on the materiality assessment process has further guidance.



Temi Materiali per ESRS1 - E

Tema (topical ESRS)	Sottotemi (sub-topics)
Cambiamenti climatici (ESRS E1)	Mitigazione dei cambiamenti climatici · Adattamento ai cambiamenti climatici · Energia
Inquinamento (ESRS E2)	Inquinamento dell'aria · Inquinamento dell'acqua · Inquinamento del suolo · Sostanze preoccupanti (incluse sostanze estremamente preoccupanti) · Microplastiche
Acqua (ESRS E3)	Uso dell'acqua (inclusi prelievo, consumo, scarichi e stoccaggio)
Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4)	Driver del cambiamento di biodiversità ed ecosistemi (cambiamento degli habitat terrestri e marini, specie invasive) · Stato delle specie · Estensione e condizione degli ecosistemi terrestri e marini · Servizi ecosistemici
Economia circolare e uso delle risorse (ESRS E5)	Afflussi di risorse · Deflussi di risorse relativi a prodotti e servizi · Deflussi di risorse (rifiuti)

ESRS 2 - IRO

Temi Materiali per ESRS1 - S

Tema (topical ESRS)	Sottotemi (sub-topics)
Forza lavoro propria e lavoratori nella catena del valore (ESRS S1 / S2)	Condizioni di lavoro (salari adeguati, equilibrio vita-lavoro, orario di lavoro, occupazione sicura, protezione sociale) · Dialogo sociale, libertà di associazione, comitati aziendali, diritti di partecipazione dei lavoratori e contrattazione collettiva · Salute e sicurezza · Formazione e sviluppo delle competenze · Diversità e pari trattamento (parità di genere, parità retributiva, inclusione delle persone con disabilità, non discriminazione, anti-molestie, misure contro la violenza) · Altri diritti umani legati al lavoro (lavoro minorile, lavoro forzato, privacy e alloggio adeguato, acqua e servizi igienico-sanitari)
Comunità interessate (ESRS S3)	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità (impatti legati alla terra, impatti legati alla sicurezza, alloggio e cibo adeguati, acqua e servizi igienico-sanitari) · Diritti civili e politici delle comunità (libertà di espressione, libertà di assemblea, impatti sui difensori dei diritti umani) · Diritti dei popoli indigeni (consenso libero, previo e informato – FPIC, autodeterminazione, diritti culturali)
Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4)	Impatti informativi su consumatori/utilizzatori (privacy, accesso alle informazioni, libertà di espressione) · Sicurezza personale di consumatori/utilizzatori finali (salute e sicurezza, protezione dei minori, sicurezza della persona) · Inclusione sociale di consumatori/utilizzatori finali (accesso a prodotti e servizi, pratiche di marketing responsabile, non discriminazione)

Temi Materiali per ESRS1 - G

Tema (topical ESRS)	Sottotemi (sub-topics)
Condotta delle imprese (ESRS G1)	Cultura d'impresa (inclusi anticorruzione e anti-concussione/anti-corruzione, tutela dei whistleblower, benessere animale) · Influenza politica (incluse attività di lobbying) · Gestione dei rapporti con i fornitori (incl. pratiche di pagamento, in particolare ritardi di pagamento verso PMI)

Possibili Temi e Sottotemi Materiali in un'Azienda di produzione di Salumi e Carni

PANEL DI TEMI MATERIALI

1. **Condotta d'impresa - Benessere Animale G1:**
 - Pratiche di allevamento etico
 - Gestione del benessere degli animali durante tutte le fasi di vita
2. **Ambiente – Impatto Allevamento E:**
 - Emissioni di gas serra, impronta carbonica, mitigazione E1
 - Uso del suolo, gestione sostenibile dei terreni E4 e delle risorse naturali E5
 - Consumo di acqua E3
 - Gestione dei rifiuti e Riciclo E5
3. **Sicurezza Alimentare e Qualità del Prodotto S4:**
 - Controllo della qualità e sicurezza alimentare lungo tutta la catena del valore
 - Tracciabilità dei prodotti e trasparenza della filiera
 - Uso di additivi e conservanti
4. **Salute e Sicurezza sul Lavoro S1 / S2:**
 - Condizioni di lavoro e sicurezza per i dipendenti in tutte le fasi di produzione S1
 - Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui rischi lavorativi
5. **Diritti Umani e Lavoro Etico S1 / S2:**
 - Rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (S1)
 - Lotta contro il lavoro minorile e il lavoro forzato
 - Equità salariale e condizioni di lavoro dignitose
6. **Relazioni con la Comunità Locale S3:**
 - Impatto dell'attività aziendale sulle comunità locali
 - Contributo allo sviluppo economico locale
 - Dialogo e coinvolgimento delle parti interessate locali

Temi Materiali per l'Azienda di Produzione di Salumi e Carni

PANEL DI TEMI MATERIALI

7. **Transizione e Innovazione (leve per E/S):**
 - Investimenti in tecnologie e pratiche innovative per ridurre l'impatto ambientale **E***
 - Sviluppo di prodotti alternativi sostenibili (es. carne sintetica, prodotti a basso impatto) **S4**
8. **Gestione della Catena di Fornitura E/S/G:**
 - Selezione e valutazione dei fornitori basata su criteri di sostenibilità **.***
 - Collaborazione con i fornitori per migliorare le pratiche di sostenibilità **.***
 - Gestione delle lavorazioni esterne in modo etico e sostenibile **S2**
 - Pagamenti ai fornitori **G1**
9. **Condivisione cultura, scambi G1:**
 - Comunicazione aperta e trasparente delle pratiche di sostenibilità
10. **Etica e Governance G1:**
 - Politiche di governance etica e responsabile
 - Prevenzione della corruzione e del conflitto di interessi

Panel settoriali

PANEL DI TEMI MATERIALI

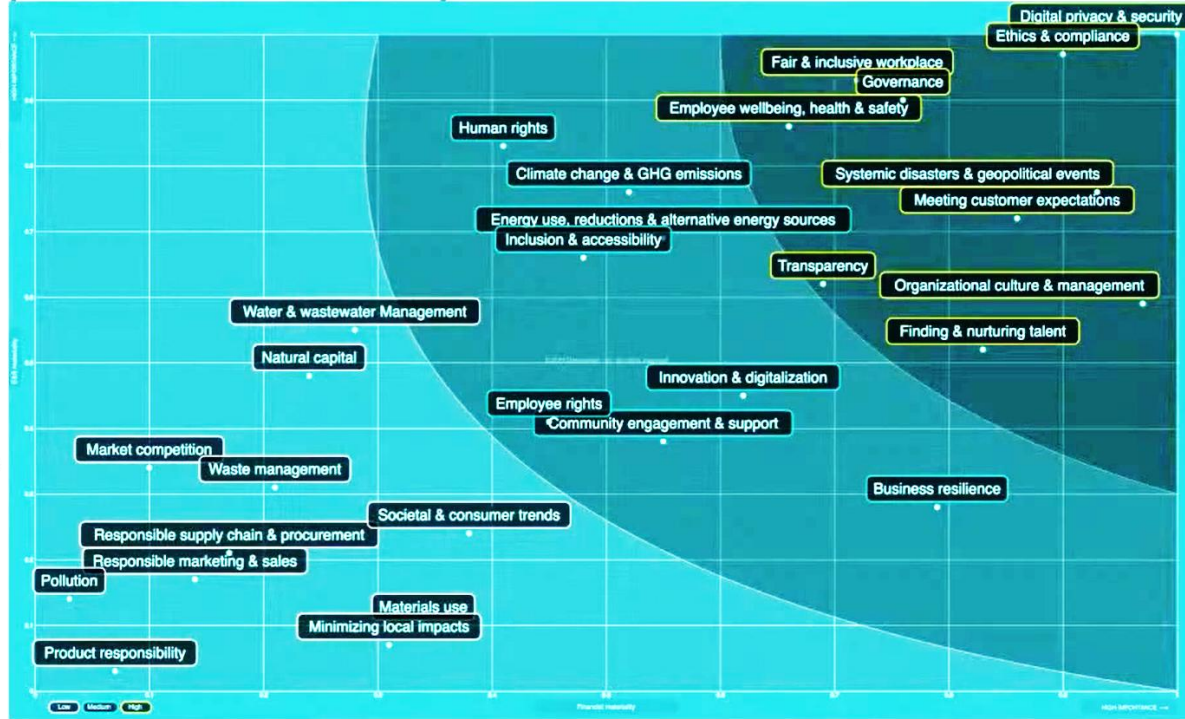
	Argomento di potenziale interesse	Materialità finanziaria positiva	Materialità finanziaria negativa	Materialità d'impatto positiva	Materialità d'impatto negativa
Moda	Tracciabilità della filiera	Brand valorizzato da filiera trasparente (premium pricing)	Perdita di investitori per scandali sul lavoro minorile	Promozione lavoro dignitoso	Sfruttamento manodopera
Alimentare	Sostenibilità agricola	Accesso a fondi green e partnership GDO	Calo vendite per uso di pesticidi o deforestazione	Uso di tecniche rigenerative	Impatti su biodiversità e suolo
Arredamento	Uso materiali circolari	Crescita grazie a domanda eco (es. legno FSC, riciclo)	Costi legali da utilizzo legname illegale	Riuso e risparmio risorse	Deforestazione, scarti non gestiti
Edilizia	Efficienza energetica degli edifici	Aumento valore immobili green certificati (es. LEED)	Svalutazione immobili obsoleti rispetto a normative energetiche	Riduzione CO ₂ e consumi	Consumo suolo, rifiuti edilizi
Meccanica	Innovazione su basse emissioni	Nuovi mercati per componenti green (es. mobilità elettrica)	Rischio obsolescenza tecnologia inquinante	Tecnologie pulite	Uso metalli rari, emissioni processo produttivo
Servizi IT	Consumo energetico dei data center	Risparmio con cloud sostenibile + attrattività per clienti ESG	Costi elevati per energia e pressione sociale per impatti ambientali	Software per sostenibilità	Alta impronta energetica dei server
Credito	Politiche di finanza responsabile	Accesso a fondi UE + reputazione ESG migliorata	Esposizione a rischio reputazionale per finanziamento settori brown	Supporto imprese green	Sostegno a progetti dannosi
Servizi imprese	Gestione diversità & inclusione	Miglioramento clima aziendale e produttività	Perdita clienti o partner per pratiche discriminatorie	Promozione equità e innovazione	Disuguaglianze interne e sociali

Un esempio



Double materiality assessments: a data driven example of the financial services industry

Impact Materiality



Financial materiality

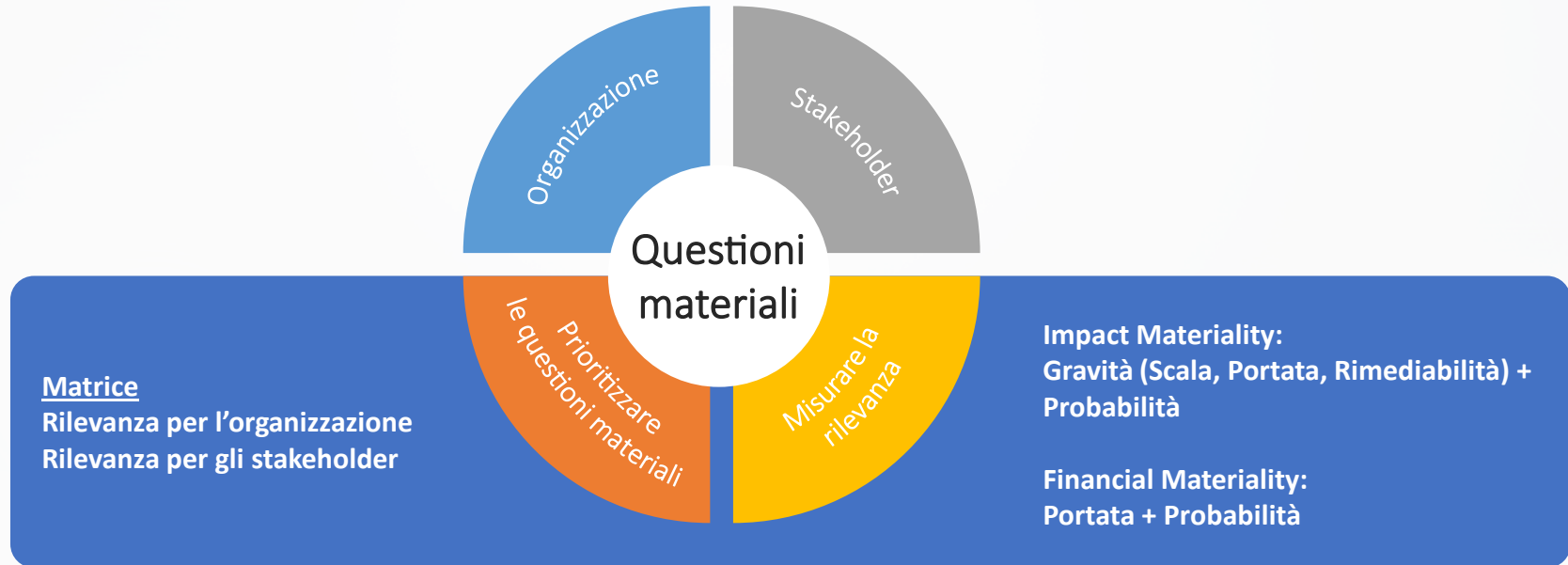
Sources analyzed:

- Corporate reports
- Mandatory regulations
- Voluntary policy initiatives
- News & media



4. GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ'

Raccogliere elementi probativi della rilevanza delle questioni materiali



Interagire con gli stakeholder

Clienti	Intranet aziendale, sondaggi online, servizio clienti, social network, fiere, workshop, rete di distribuzione.
Dipendenti	Interviste, indagini sul clima interno, questionari interni, corsi di formazione, reclami anonimi.
Istituzioni e partner strategici	Relazioni istituzionali, sito web aziendale, accordi a lungo termine, incontri commerciali.
Comunità locale	Sviluppo di iniziative specifiche sul territorio, partecipazione attiva ad eventi di comunità, intranet aziendale.
Organizzazioni non governative (ONG)	Contatto diretto e momenti di ascolto, eventi.
Azionisti	Conferenze e riunioni dedicate, intranet aziendale, approvazione bilanci.
Fornitori	Incontri dedicati, sondaggi online.

ESRS 2

SBM-3

Agire sui risultati dell'analisi di materialità



Utilizzare i risultati per redigere il report di sostenibilità

Utilizzare i risultati per orientare il processo decisionale e per altre finalità

ESRS 2

4. GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI
E DELLE OPPORTUNITÀ

Monitorare lo sviluppo dinamico della materialità

**Modificare, monitorare e
aggiornare il processo di analisi di
materialità e i suoi risultati**

IRO-1
53.h)

Variazioni



ESRS 2

5. METRICHE E OBIETTIVI

MDR-M

Metriche relative a questione di sostenibilità rilevanti

MDR-T

**Monitoraggio dell'efficacia delle politiche
e delle azioni mediante obiettivi**

ESRS 2 - Riepilogo



ESRS – Principi tematici

ASPETTI METODOLOGICI E APPLICATIVI

La CSRD inserisce l'articolo 29 ter nella Direttiva Bilanci

Principi di Rendicontazione di Sostenibilità - AMBIENTE

a) le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo ai seguenti fattori ambientali:

- i) la mitigazione dei cambiamenti climatici, anche per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra nell'ambito 1, nell'ambito 2 e, ove opportuno, nell'ambito 3;
 - ii) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - iii) le risorse idriche e marine; **ESRS E3**
 - iv) l'uso delle risorse e l'economia circolare; **ESRS E5**
 - v) l'inquinamento; **ESRS E2**
 - vi) la biodiversità e gli ecosistemi; **ESRS E4**
- ESRS E1**

La CSRD inserisce l'articolo 29 ter nella Direttiva Bilanci

Principi di Rendicontazione di Sostenibilità - SOCIALE

b) le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo ai seguenti fattori sociali e in materia di diritti umani:

- i) la parità di trattamento e le pari opportunità per tutti, comprese la parità di genere e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, la formazione e lo sviluppo delle competenze, l'occupazione e l'inclusione delle persone con disabilità, le misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, e la diversità;
- ii) le condizioni di lavoro, compresi l'occupazione sicura, l'orario di lavoro, i salari adeguati, il dialogo sociale, la libertà di associazione, l'esistenza di comitati aziendali, la contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori interessati da contratti collettivi, i diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, la salute e la sicurezza;
- iii) il rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali, delle norme e dei principi democratici stabiliti nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo e in altre convenzioni fondamentali delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, compresa la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, nella dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni, nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro, nella convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nella Carta sociale europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

ESRS S1-2

Due Process

La CSRD inserisce l'articolo 29 ter nella Direttiva Bilanci

Principi di Rendicontazione di Sostenibilità - GOVERNANCE

c) le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo ai seguenti fattori di governance:

i) il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo dell'impresa per quanto riguarda le questioni di sostenibilità e la loro composizione, nonché le loro competenze e capacità in relazione allo svolgimento di tale ruolo o l'accesso di tali organi a tali competenze e capacità;

ESRS 2 GOV-1

ii) le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo e gestione del rischio dell'impresa, in relazione alla rendicontazione di sostenibilità e al processo decisionale;

ESRS 2 GOV-5

iii) l'etica aziendale e la cultura d'impresa, compresi la lotta contro la corruzione attiva e passiva, la protezione degli informatori e il benessere degli animali;

iv) le attività e gli impegni dell'impresa relativi all'esercizio della sua influenza politica, comprese le attività di lobbying;

ESRS S4 ↓

↓ ESRS S3

v) la gestione e la qualità dei rapporti con i clienti, i fornitori e le comunità interessate dalle attività dell'impresa, comprese le prassi di pagamento, in particolare per quanto riguarda i ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese.

**Primato
della
Governance**

ESRS G1

ESRS G1 – DR: origini e argomenti trattati

DR relativi a ESRS 2

IRO-1: Descrizione dei processi per identificare e valutare gli IRO materiali

Gestione I.R.O.

G1-1: Politiche su cultura d'impresa e condotta delle imprese **GRI**

G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva **GRI**

Metriche e Obiettivi

G1-4: Casi accertati di corruzione * attiva o passiva **GRI**

G1-5: Influenza politica e attività di lobbying **GRI**

G1-6: Prassi di pagamento

* Non ha RA (Requisito Applicativo)



- Descrizione di come la condotta aziendale è promossa e integrata nella cultura dell'impresa
- Descrizione di come la cultura della condotta aziendale si traduce in politiche, procedure e obiettivi chiaramente definiti
- compresa la prevenzione e il rilevamento di corruzione o concussione (e relativa formazione in tema)

- Misurare il raggiungimento delle politiche e degli obiettivi nei precedenti DR
- procedimenti giudiziari in corso (numero, inventario, sanzioni o multe pagate)
- contributi politici e attività di lobbying
- termini contrattuali delle pratiche di pagamento

ESRS G1 – DR G1-3 Corruzione e Concussione (gestione IRO)

RA 5. Dettagli di alto livello su: mappatura dei rischi, programmi di monitoraggio e/o procedure di controllo interno per prevenire i casi di corruzione

RA 6. Politiche in materia di corruzione e concussione pertinenti per chi deve attuarle (es., i **dipendenti**) e per chi ha interesse nell'attuazione (es., **investitori**). L'impresa può divulgare gli strumenti e i canali di comunicazione (ad esempio, volantini, newsletter, siti web dedicati, social media, interazioni faccia a faccia, sindacati e/o rappresentanti dei lavoratori) per farlo. Ciò può includere anche identificazione e/o rimozione di potenziali ostacoli alla diffusione, es. mediante traduzione nelle lingue pertinenti.

RA 7. L'impresa può analizzare le proprie attività di formazione

RA 8. **L'impresa può presentare le informazioni richieste sulla formazione utilizzando la tabella seguente →**

Esempio illustrativo di formazione anticorruzione e concussione

Durante l'esercizio finanziario 20XY ABC ha fornito formazione ai propri lavoratori a rischio in termini di politica (vedere nota x). Per le funzioni a rischio la formazione è obbligatoria, ma ABC ha messo a disposizione formazione volontaria anche per altri lavoratori propri. I dettagli della sua formazione durante l'anno sono i seguenti:

	Funzioni a rischio	Manager	AMSB	Altri lavoratori propri
Copertura della formazione				
Totale	20.000	200	16	70.000
Totale destinatari formazione	19.500	150	8	5.000
Modalità e durata erogazione				
Formazione in aula	5 ore			
Formazione basata su PC	2 ore	1 ora	5 ore	
Formazione volontaria tramite computer				1 ora
Frequenza				
Quanto spesso è richiesta la formazione	Annualmente	Annualmente	Semestralmente	
Argomenti trattati				
Definizione di corruzione	X	X	X	X
Politica	X	X	X	X
Procedure su sospetto/ rilevamento ecc.	X	X		

ESRS G1 – DR G1-6 Pratiche di pagamento (*Metriche e Obiettivi*)

Obbligo di informativa G1-6 – Prassi di pagamento

31. L'impresa fornisce informazioni sulle sue prassi di pagamento, in particolare per quanto riguarda i ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese (PMI).



- il tempo medio di pagamento di una fattura in numero di giorni;
- termini di pagamento standard dell'impresa in numero di giorni per categoria di fornitori e la percentuale dei suoi pagamenti allineati a tali termini standard;
- il numero di procedimenti legali (attualmente in corso) durante il periodo di riferimento per pagamenti in ritardo

RA 17. Esempio di descrizione delle condizioni contrattuali standard

I termini di pagamento contrattuali standard di ABC sono il pagamento su fattura per i grossisti che comprende circa l'80% delle sue fatture annuali. Paga i servizi ricevuti entro 30 giorni dal ricevimento della fattura che rappresentano circa il 5% delle sue fatture annuali. Il resto delle sue fatture viene pagato entro 60 giorni dal ricevimento, ad eccezione di quelle nel paese X che, in conformità con gli standard del mercato, vengono pagate entro 90 giorni dal ricevimento.

Uno sguardo all'attualità

- Omnibus I: **scope CSRD più stretto**
- Ma restano: **clienti, filiere, banche**
- ESG = **lingua di business**
- Obiettivo: **un set dati riusabile**, non “un report”

EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)

December 2024

- Standard **volontario** per PMI / non-CSR
- Due livelli:
 - **Basic** (essenziale)
 - **Comprehensive** (se serve)
- Output: **scheda annuale + evidenze minime**
- Effetto: **coerenza, comparabilità**, meno “inventiva”

EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)

December 2024

Caratteristiche e obiettivi di VSME

Non è un requisito della **CSRD** (Direttiva sulla Rendicontazione di Sostenibilità Aziendale), ma nasce dal pacchetto di misure della Commissione Europea per le PMI.



Obiettivi

Semplificare l'accesso a finanziamenti sostenibili.

Supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione sostenibile.



Natura

È uno strumento non vincolante, adottabile volontariamente per accedere ai benefici previsti.



Proporzionalità



Caratteristiche

Eliminazione della narrativa complessa (Check List)

Principio "se applicabile" al posto della (doppia) materialità



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Documento post-consultazione

Obiettivi del Documento → agevolare lo scambio di informazioni tra PMI e banche + aumentare la consapevolezza delle PMI (prima bisogna partire!)

NON si propone quale standard di rendicontazione → l'utilizzo è su base volontaria

E

energia: kWh + costo + mix

emissioni: stima Scope1 + Scope2

CapEx transizione (piano 12–36 mesi)

S

addetti + turnover

assenze / infortuni

formazione (ore)

G

chi decide (ruoli) + policy base

rischi principali + controlli minimi